

Traffico, rumore, paesaggio

Autor(en): **Di Blasi, Donato / Ceriolo, Laura**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-169986>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

foto Donato Di Blasi
testi di Laura Ceriolo

Traffico, rumore, paesaggio



I commenti alle fotografie che illustrano questo numero di *Archi*, appositamente eseguite da Donato Di Blasi, sono stati scritti percorrendo le strade ticinesi e sono concepiti come un racconto che lungo le stesse si dipana, tra un articolo e l'altro. Protagonisti del testo sono i ripari fonici o protezioni antirumore, oggetti edilizi tanto «elementari» quanto controversi nel dibattito architettonico, paesaggistico, ambientale. Le barriere antirumore o ripari fonici sono delle costruzioni a tutti gli effetti, solide, permanenti, realizzate in calcestruzzo, legno, acciaio, vetro, poliestere.

Il termine «barriera» è eloquente ed «implica alcuni degli effetti favorevoli e sfavorevoli che il manufatto può determinare: arresto della trasmissione del rumore, ma anche limitazione della visibilità, impedimento od ostacolo all'attraversamento» (C. Baistrocchi, cit.). Le barriere a pannello, o «artificiali», sono caratterizzate dall'esiguo spazio occupato in pianta e dalla relativa leggerezza, mentre il carattere artificiale dell'opera impone un'analisi architettonica per consentire un corretto inserimento ambientale.

Le immagini rappresentano due situazioni opposte. Un paesaggio extraurbano, aperto, a Faido, ove ferrovia e autostrada corrono lungo un tracciato con pochi vincoli, e una sequenza urbanizzata a Chiasso: «oltre» le barriere, si situa la città. Nei centri urbani le barriere antirumore e fonoassorbenti sono una necessità ed una presenza predominante.

